

NO AL SUICIDIO ASSISTITO. VERITA' O ARBITRIO ? LA
MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

Pubblichiamo la lettera aperta ai Senatori della Repubblica Italiana del Presidente, prof. Giuseppe R.Brera, Rettore dell'[Università Ambrosiana](#), direttore della [Scuola Medica di Milano](#), President of the "World health Committee", Secretary of the International Committee of "La Charte Mondiale de la Santé-the World Health Charter*

Presidente della [Società Italiana di Adolescentologia e Medicina dell'Adolescenza](#)

Iohannes Mazethès

Editorial Manager

Milano, 11 Marzo 2022

APPELLO AI SIGNORI SENATORI DELLA REPUBBLICA ITALIANA PER UN VOTO
CONTRARIO ALLA LEGGE INTRODUCENTE IL SUICIDIO ASSISTITO

NO AL SUICIDIO ASSISTITO.

VERITA' O ARBITRIO ? LA MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

NO AL SUICIDIO ASSISTITO. VERITA' O ARBITRIO ? LA MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

Giuseppe R.Brera*

1. 1. Sofferenza , speranza e libertà

La vita in alcuni momenti può essere sentita come insopportabile perché determinata e dipendente da altri ,un senso di non “farcela più” , un peso insopportabile anche nel vedere la sofferenza delle persone vicine. Quando la speranza non esiste , può nascere il desiderio di farla finita, di suicidarsi , come nella depressione endogena o in un dolore non tollerabile o nella convinzione di una non guarigione, anche se in medicina la prognosi infausta è sempre una probabilità mai una certezza, come insegna Lourdes, uno smacco per gli apostoli del determinismo e dello scientismo. *La possibilità di guarire è spesso oggi confusa con la capacità nel dare e ricevere cura e la percezione del proprio stato è relativa al senso d'importanza della propria presenza nel mondo, cioè alla coscienza di un valore non contingente della propria esistenza ,superiore alla sofferenza e alla morte cioè di una libertà superiore alla condizione umana. Quando l'uomo dà un senso trascendente al soffrire, come il sacrificio per amore, il mondo si riempie di una luce che illumina tutti. Questa è stata la rivoluzione di Gesù Cristo che ha generato luce e energia per il mondo eliminando la necessità antropologica della guerra , come ci insegna la psicoanalisi di Franco Fornari.* La sofferenza , la morte e la guerra non hanno l'ultima parola, se l'umanità, viene alla luce dalla croce di Cristo, fondatore degli Ospedali e di un tempo antropico, compiuto e libero. Quando nella notte della disperazione, soprattutto per la perdita dell'autonomia, confusa spesso con “libertà”-è tipico degli adolescenti- non è possibile provvedere da soli a un suicidio, allora si può fare strada l'idea di chiedere l'aiuto di un terzo, fatto oggi possibile dopo la sentenza della Corte Costituzionale, la decisione della Camera “bassa” del Parlamento , che contraddice in modo radicale la Costituzione che

NO AL SUICIDIO ASSISTITO. VERITA' O ARBITRIO ? LA
MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

difende la tutela della salute, surrogato indiretto a quello di uccidere direttamente un malato e complementare, nella sua essenza, al genocidio dei bambini nel ventre materno, se malati, oggi autorizzato dall'Occidente. e diffuso nel mondo. *La Corte con la sentenza del 2019 e la Camera hanno di fatto annullato l'art. 32 della Costituzione, in quanto la salute, che implica necessariamente la vita, è un diritto fondamentale. Il diritto alla tutela della salute non coincide con il diritto alla morte ma necessariamente con la vita che la rende possibile.* Assecondando un desiderio suicida si toglie il diritto alla salute, che oggi non è ridotta alla integrità delle funzioni biologiche. Chi dovrà applicare l'orologio elettronico al paziente per la dose letale, magari comandato a distanza da un App. con teschio ? Chi potrà evitare che questo sistema tele-criminale non possa essere applicato da un secondo "boia di stato"-il primo è quello che compie il genocidio abortista eugenetico o a richiesta- a anziani o pazienti ignari, sempre necessariamente un sanitario certificante il proprio fallimento o un infermiere. ?

Il vero problema di questi pazienti è la percezione del valore del proprio esserci e del proprio essere una persona umana , comprendere con l'aiuto di persone illuminate che la loro vita non può perdere l'essere soggetto-oggetto d'amore e di senso per tutti e per Dio. La Corte Costituzionale, e la Camera "bassa" hanno introdotto in realtà una legittimazione culturale del suicidio nella cultura occidentale che si è evoluta con la croce come bandiera, a partire da Costantino il Grande, adottata poi come religione dall'impero Romano con Teodosio il Grande, grazie a S.Ambrogio. La storia dell'umanità dalla nascita di Gesù e gli uomini illuminati si sono confrontati con la sua parola , il sacrificio e la sua Resurrezione . Il mondo ha onorato questa persona nel calendario quotidiano, non solo in Occidente, riconoscendo la demarcazione del tempo, fatta dalla sua Persona. Oggi in Italia e in Occidente stiamo assistendo alla perdita della consapevolezza antropologica della necessità della cultura cristiana, grazie a poteri sempre più orientati a fare dell'uomo uno strumento non il significato della realtà antagonizzando, a danno dei popoli, la grande rivoluzione mistica-antropologica di Gesù Cristo, che si è posto come condizione necessaria, non opzione per la vita di ogni uomo e per la storia.

NO AL SUICIDIO ASSISTITO. VERITA' O ARBITRIO ? LA MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

Tra deliberare a favore del suicidio assistito e perdita del valore divino della natura umana, rivelato e testimoniato dall'Uomo di Nazareth, espressione dell'inaridimento delle radici cristiane dell'Occidente, ben presente nella cultura dei " boia di stato" che fanno del diritto di uccidere e di far uccidere un'ideologia, c'è un nesso inscindibile, opera di un delirio di onnipotenza di carattere schizo-paranoico, di significato necroforo e distruttivo. C'è un'evidente cultura fatta da persone immature sul piano psicologico, assenti da una dimensione spirituale, alla ricerca di capri espiatori dove proiettare i loro sensi di colpa inconsci, come nella patogenesi della guerra in cui il "nemico" è costituito dai fantasmi della colpa inconscia proiettati. (elaborazione schizo-paranoidea del lutto)(1) Di qui l'odio e la vendetta (legge del taglione) come eredità di ogni guerra, che vediamo espressa oggi nella guerra Russia-Ucraina: (occhio per occhio-mitra per mitra). La natura umana come appare dalla ricerca antropologica apparirebbe condannata a morte, se non fosse nata una nuova natura, acquisibile solo personalmente, con le Fede in Gesù Cristo che ha bonificato, " l'istinto di morte in cultura" (Fornari) espresso dai sensi di colpa inconsci, che se non eliminati richiedono catarsi (guerra-conflitti) o depressione. L'Occidente oggi è culturalmente depresso, per cui il fallimento incapace evidente delle soluzioni diplomatiche per promuovere la pace, fatto da apprendisti semi-analfabeti- come è anche apparso nella gestione del COVID-19- anche presenti in Italia, è motivato inconsciamente da un desiderio dell'inconscio collettivo, ormai lontano dalla bonifica cristiana, di catartizzare la colpa, espressione di una cultura europea di depressi. La delibera bassa aprente al "suicidio assistito" rientra in questa socio-analisi, meglio specificata sotto, come desiderio di trovare delle vittime designate per decisione statale, espianti la pandemia dei sensi di colpa inconsci.

2. Il desiderio di morte è un fenomeno clinico e nessuno ha il diritto di entrare nel rapporto medico-paziente

L'idea di un suicidio è un fenomeno clinico frequente anche in gravi forme di depressione endogena, in cui la persona si sente colpevole di tutto anche di essere vivo,

NO AL SUICIDIO ASSISTITO. VERITA' O ARBITRIO ? LA MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

fatto che si può acuire quando la persona non autonoma vede che i prossimi fanno fatica e questo aumenta la sofferenza, generando sensi di colpa. *La motivazione soggettiva alla morte fa parte della clinica che realizza il diritto alla salute possibile se il paziente vive.*

Una sorta di “suicidio biologico” è anche frequente negli anziani quando i figli fanno pesare il loro fare per loro. Questa documenta bene il rapporto tra soggettività e salute, colonna epistemologica della Medicina centrata sulla persona. Gli anziani spesso si ammalano e muoiono per la correlata caduta delle difese immunitarie in quanto si sentono in colpa, non più amati e degni di attenzione e rispetto, come è accaduto anche con la decisione analfabeta d’isolarli se ammalati di COVID. Un’ideazione suicida diretta o assistita fa parte del rapporto medico-paziente e della cura medica, indirizzata a dare salute-fatto prescritto dalla Costituzione-oggi tradita- anche nella modulazione del rapporto parenti-malato. Questo è un assioma della clinica. Nessuno, in primis lo Stato, si può permettere di entrare con sentenze o leggi in un rapporto clinico, pena di un danno al paziente, che, con la legittimazione culturale del desiderio di morire, fuori dal contesto clinico, può sentirsi motivato e non metterlo in discussione per cercare la verità sulla sua motivazione, affidandosi a un medico “boia di stato”. Per questo motivo la Corte costituzionale ha tradito se stessa e il suo ufficio in primis di tutelare “il rispetto della persona umana”(art.32). La dignità umana, che la Costituzione dovrebbe difendere, si realizza nella verità e nell’amore, radici filosofico-cristiane della libertà e dell’Occidente, la cui possibilità è stata tolta dalla sentenza, dalla Camera “bassa” e che sono state tagliate nella costituzione europea, degrado culturale e morale che è anche all’origine del conflitto Russo-Ucraino sia per natura del suo originarsi, sia per incapacità diplomatica di prevenirlo da parte di apprendisti sul campo, come è successo anche in Italia.

3. Il senso della sofferenza va oltre le nostre capacità di comprensione

Quando il medico si trova di fronte a un desiderio di morte si gioca il suo spirito morale, la formazione e le capacità professionali, che al limite, lo coinvolgono anche in prima persona chiedendogli anche di mettere sul tavolo anche i valori più alti della sua

NO AL SUICIDIO ASSISTITO. VERITA' O ARBITRIO ? LA
MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

esistenza come la fede e l'attaccamento affettivo del paziente. Quando mi sono trovato diverse volte in questa situazione dopo aver valutato se l'idea suicida era motivata dalla mancanza di un reale attaccamento affettivo, formulavo la domanda: "Lo sa che Lei è amato/a da Dio nella sua individualità più di tutto l'universo fisico ?" Cercavo di far percepire, in un vuoto di relazioni affettive, l'esistenza di un rapporto affettivo tra Dio e lui/lei, trascendente il desiderio soggettivo ma contingente nell'attualità. Una volta, a conclusione di una psicoterapia- un cara persona mi disse: " Vede dottore non mi sono buttata dalla finestra perché sulla sua scrivania ho visto il libro dei Salmi ". *Il problema per l'uomo che vuole morire è avere coscienza che la sua vita non è relativa al suo desiderio e alla sua volontà, un mondo simbolico soggettivo sottomesso all' arbitrio , ma proprio perché "simbolico" chiede un significato oggettivo , cioè la verità sui motivi del suo esistere, in quel momento. Il desiderio di morire deve essere messo in dubbio per consentire la ricerca una verità inconfutabile su sé e il mondo, anche se non percepita e che se scoperta permette di sentirsi e essere liberi.* In questo Agostino d'Ippona è maestro: " Se dubito vuol dire che esiste la verità" e l'uomo è fatto " per essere, sapere e amare". Oggi purtroppo la Chiesa, nella notte di un pragmatismo sociologico relativistico de-sacralizzante l'esistenza e la fede cristiana, si è dimenticata delle sue radici culturali. *E' la conoscenza della verità infatti che fonda la libertà.* La fede cristiana, come ha critto Karol Wojtyła, è " Accogliere liberamente la verità rivelata da Dio" sulla natura dell'uomo. *Questo è un mistero fenomenologicamente irrisolvibile ma rivelabile alla soggettività nella relazione con chi è vicino, in primis il medico e i prossimi.* La Fede è una grande risorsa psicologica nelle difficoltà della vita, anche estreme. Il comprendere che ognuno di noi e ogni situazione, anche se è fatta di sofferenze insopportabili e perdita dell'autonomia o sensi di colpa inconsci o consci , fa parte di un misterioso progetto di Dio, che si rivela nell'amore gratuito di chi è vicino, permette una diversa prospettiva e una luce, un'energia che illumina la notte del dolore e toglie il senso di solitudine e si tramette al mondo biologico, aprendo il sistema. La salute è infatti un sistema aperto costituito da variabili soggettive, biologiche, di relazione con l'ambiente in continua interazione a cui l'uomo è chiamato per natura a dare un senso, come insegna la kairologia. *La prossimità affettiva e competente nella luce spirituale permette di capire come la nostra*

NO AL SUICIDIO ASSISTITO. VERITA' O ARBITRIO ? LA MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

condizione può inserirsi in una storia dell'universo, ben più grande del nostro pensiero e vissuto e trova un senso nel generare amore. I monaci tibetani sostengono che l'universo, in senso fisico, è retto dall'amore e la fisica quantistica è vicina a questa idea. L'energia permette la vita dell'universo. Il senso dato alla sofferenza ha dunque un valore che va ben oltre la nostra comprensione. Il pensare e sentire di non essere "Un granello di sabbia perso casualmente in un deserto", sviluppo di un bellissimo pensiero di Carlo Casini, fa i conti in primis con il mistero dell'esistenza della nostra stessa vita, della nascita, dell'amore, del dolore, della sofferenza e della morte. Siamo fatti per i vermi o in noi e per noi c'è un disegno misterioso di verità, di amore e di bellezza, che trascende il tempo e c'è un nostro ruolo determinante per la vita dell'Universo? Chi fa nascere l'amore dalla propria sofferenza è di fatto un nuovo Prometeo, amato non invidiato da

4. L'ideologia del suicidio assistito e dell'eutanasia nasconde un'aggressività mortale travestita da pietismo

Il pensare di essere fatti per i vermi, può giustificare il "carpe diem" e uno stile di vita edonistico-narcisistico, fatto di specchi, di vita virtuale sui "social", di apparenza, di cui la nostra cultura è imbevuta, che lascia un vuoto tremendo quando non è più possibile e apre a falsi pietismi degli ideologi del suicidio assistito e dell'eutanasia che dovrebbero analizzare con la psicoanalisi le loro motivazioni -"formazione reattiva" secondo Freud- in cui l'aggressività si traveste da pietà. E' la dinamica inconscia di chi "accompagna" al suicidio e lo vive come espressione di pietà- L'evento malattia, anche nei casi estremi, appartiene all'esistenza dunque è una possibilità per scoprire la dignità dell'essere una persona umana, un interrogativo sulla nostra identità di uomini e quindi è una possibilità per cambiare punto di vista, entrando in un vero rapporto con se stessi, cioè la propria anima che è fatta naturalmente per la verità l'amore e la libertà, come appare anche nell'esperienza di molti pazienti, caposaldo epistemologico della Medicina centrata sulla persona. Questo incontro con la nobiltà della natura umana, superlativa rispetto a ogni contingenza, richiede persone vicine capaci di fare un'operazione maieutica, non tecnici

NO AL SUICIDIO ASSISTITO. VERITA' O ARBITRIO ? LA
MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

della vita e della morte, pagati dallo stato. Un desiderio suicida in un malato nasconde sempre un fallimento esistenziale e professionale di chi gli sta vicino e di chi lo cura, rispettivamente.

5. La "lezione" della Croce di Cristo e l'importanza di una vera cultura cristiana

Solo assecondando la nobile ricerca della verità e dell'amore nel nostro essere uomini e non cose, cioè "soggetti" non "oggetti", possiamo capire chi veramente siamo , sperimentando la nostra libertà sulla morte e la divina dignità della nostra natura. E' la lezione della Croce di Cristo, massacrato e inchiodato per scelta e per amore dell'umanità, fattosi cibo per bonificare la colpa ontologica che condanna a morte l'umanità e che Freud, non capendo, ma arrivando vicino, ha chiamato "istinto di morte". Cosa impariamo dal simbolo dell'Occidente, che incontriamo ogni giorno nel calendario ? *Certamente che la libertà dell'uomo non dipende dalle possibilità di auto-determinazione , ma dal senso che egli dà al suo stato.* Questo non vale solo per la malattia e la sofferenza per la perdita dell'autonomia ma anche per la nascita e l'amore. Chi tuttavia ha il potere di far perdere all'uomo la possibilità di un'autonomia di pensiero e di sentimenti, se non fattori interni a lui come i sensi di colpa, segno di una colpa ontologica esistente in un nostro essere non libero. Guardare alla Croce come salvezza dalla morte, offre la libertà dalla colpa., all'origine di ogni guerra. Oggi l'uomo sembra voler sfuggire al confronto con la croce di Cristo, la sua vita e il suo messaggio, radice dell' Italia e dell' Occidente, con il suo significato antropologico non solo mistico, che testimonia la vittoria della libertà dell'essere uomini sulla morte, nuova costituzione della libertà nell'amore sacrificale redentrice la colpa. L'Occidente, in un delirio di onnipotenza, si è totalmente dimenticato , soprattutto nei centri di potere politico-finanziario che il tempo e l'universo sono misurati da Cristo, che si è posto come punto di partenza e punto d'arrivo. Siamo nel 2022 e saremo domani e dopo-domani in un tempo dopo la nascita di questo straordinario uomo , la cui croce e resurrezione, cambiano il mondo di chi ne comprende il significato e la verità costitutiva di un nuovo tempo quotidiano di speranza e di vita eterna. Questo confronto esistenziale e

NO AL SUICIDIO ASSISTITO. VERITA' O ARBITRIO ? LA
MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

culturale oggi non è paradossalmente incoraggiato dalla Chiesa, caduta in una notte pragmatico- relativistica , che parte dall'errore di Jorge Maria Bergoglio: " La realtà è, l'idea si elabora" in *Evangelii Gaudium* . L'idea della verità è invece una realtà non elaborabile che ha permesso la sopravvivenza dell'umanità e il progresso. Il pontefice confonde la realtà con il mondo sensibile-empirico, chiudendo così alla necessità dell'uomo di un' interpretazione oggettiva della natura del proprio essere entro limiti certi, fatto che sta portando l'insegnamento della teologia cristiana al relativismo morale e alla scomparsa del linguaggio evangelico: "Si/no", un'idea che nasce dalla logica aristotelica. *L'essere non può non essere*. Anche un pontefice può sbagliare. Alla base di un vero potere delle tenebre, che ha pervaso anche la Corte Costituzionale e la " Camera bassa", e che allontana dal confronto con la radicalità della Croce, c'è la perdita della radicalità degli opposti: si/no- Vero/falso, Vita/morte, amore/odio. Non è possibile un confronto vita/morte senza la radicalità del si/no. La Chiesa tuttavia dopo S.Giovanni Paolo II° e Papa Benedetto ha perso penetrazione culturale e un linguaggio forte, contraddittorio, radicale, anche se ha criticato la scelta scellerata della Corte Costituzionale ed è sempre dalla parte della vita di chi soffre ma oggi in un senso socio-pragmatico, debolissimo, e non restituente all'uomo la dignità evangelica della sacralità della vita, la sua sostanza. *L'essere" ,infatti viene prima del "fare" e entrambi non possono essere separati dal "sapere" e dall' "amore". (S.Agostino)*. Anche nella medicina moderna fondata sul concetto del " prendersi cura", istituito dalla lezione di Cristo sul Buon Samaritano, c'è la straordinaria domanda socratica a Gesù di Pilato: "Che cosa è la verità" , l'altra radice irrinunciabile dell'Occidente: il " Ti esti " (il cosa è ?) socratico: la metafisica affossata da Marx, Comte, Sartre. Ma il "Cosa" è stato sostituito dal "Chi" dal Buon samaritano , di fronte alla sofferenza e alle domande anche di morte. *Il chiudere un paziente nel suo problema e nella sua soggettività significa ucciderlo , nella sua profonda dignità di uomo , anche a livello biologico, come insegna il nuovo concetto di salute " La scelta delle migliori possibilità per essere la migliore persona umana" che chiede l'apertura al possibile dell'amore, della verità e della bellezza per la costruzione dell'essere una persona umana , sola certezza esperita che puo' dare una risposta al mistero dell'esistenza, . Il suicidio assistito è la sconfitta della medicina che non*

NO AL SUICIDIO ASSISTITO. VERITA' O ARBITRIO ? LA MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

deve essere confusa con una tecnica della vita o della morte. Questo richiede l'adeguamento della formazione dei medici al grande cambiamento epistemologico della medicina avvenuto negli ultimi quarant'anni, che l'ha trasformata in una scienza indeterminista e teleonomica centrata sulla persona, la cui ignoranza ha portato alla pandemia COVID-19. . La salute e la malattia sono infatti concetti relativi alla qualità dell'interpretazione soggettiva della realtà strettamente interattiva con il sistema neuro-endocrino-immunitario

6. La vittoria sulla sofferenza e la morte

Come ha evidenziato Paul Tournier-padre spirituale della Medicina centrata sulla persona nel suo straordinario saggio "Medicina e Persona"- , l'importanza della nostra vita e delle nostre radici culturali non può fare a meno della Croce di Cristo, che ha cambiato tutto, come anche Engel e Nietzsche, sostenevano, perché con il gesto eroico di sacrificarsi per amore affrontando con coraggio il martirio, quest'uomo, ha cambiato le sorti e il destino dell'umanità e di ogni uomo, *introducendo l'idea del sacrificio finalizzato alla vita degli altri e della sofferenza come possibilità di libertà assoluta di dono e di nobile e eroica vittoria sulla morte.* Una nuova verità di natura divina, a cui l'uomo è chiamato, è entrata nel calendario quotidiano e nella storia e può far sperimentare che la condizione umana della sofferenza può essere un dono d'amore vittorioso sulla morte, rendendo l'uomo libero dall'angoscia della fine e dall'onnipotenza. Questa rivoluzione antropologica ha fondato una nuova reciprocità affettiva tra le persone, e facendo percepire a chi si sente abbandonato solo e sofferente, che la Croce può generare amore, come fanno le madri di molti disabili e molti malati cronici. Da questo grande cambiamento è nato il senso della "solidarietà" sociale che tuttavia non dice nulla sul senso del suo essere e quindi non dà realtà alla misteriosa domanda d'identità della natura umana.

7. L'ideologia radicale è fondata sull'arbitrio, non sulla ricerca della verità

La Corte costituzionale e la Camera hanno voluto istituire un' ideologia che

NO AL SUICIDIO ASSISTITO. VERITA' O ARBITRIO ? LA
MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

strumentalizza il desiderio di morte e degrada la dignità dell'uomo a mero strumento : “Se mi permettono il suicidio vuol dire che non sono niente, sono uno scarto , invece di crearmi possibilità per stare bene” come ha scritto un malato di SLA su Avvenire. Il desiderio suicida è in realtà una provocazione: “Vediamo un po' se siete capaci di farmi amare la vita in questa condizione “. La risposta ideologica fatta dai radicali è far sentire importanti un paziente perché capo fila di un'ideologia necrofora che confonde arbitrio con libertà, bene espressa anche quando una leader radicale in campagna elettorale faceva distribuire droga in un comizio. La nostra cultura, purtroppo, sta ideologizzando, anche su spinta di movimenti politici come i Radicali l'assunto: “ E verità ciò che io sento o penso”, confondendo arbitrio con libertà. Al desiderio o volontà di morte, questa cultura che crea un'immagine dell'uomo come “oggetto”, anche per motivi di “marketing”, che si può usare o gettare se consumato, deve dunque ripartire dalle radici, dall'idea della verità oggettiva , un'idea dell'essere : da Socrate, Platone e Aristotele alla Croce di Cristo cioè dalla verità e dall'amore fondanti la libertà dell'uomo in un significato da dare a ogni atto della persona, qualificante quindi il suo essere o non essere nell'esistenza. In particolare lo deve fare la Medicina adottando l'epistemologia e il metodo della Medicina centrata sulla persona-un cambiamento epocale di paradigma nato in Italia nel 1999- che oggi *deve* applicare nella clinica il nuovo concetto di salute nato da essa perché il medico sia coerente con la rivoluzione scientifica indeterminista della scienza medica degli ultimi quarant'anni. *Oggi il medico dovrebbe essere preparato a acquisire anche con capacità di counselling capacità maieutiche dell'essere-persona del paziente, riscoprendo la nobiltà della sua professione non la sottomissione ad asfissianti burocrazie amministrative telematiche che lo vogliono ridurre a funzionario bio-tecnologico, come è accaduto nell'epidemia COVID, riducendosi a essere strumento controllato dallo stato, assumendo il ruolo di “parafulmine” dei problemi della nostra cultura e degli errori e delle omissioni di governi insipienti, guidati da analfabeti. I medici formati che hanno applicato in ambulatorio la Medicina centrata sulla persona e il “counselling medico” hanno avuto risultati straordinari con un enorme risparmio di sofferenze e costi sanitari, recuperando il senso della loro nobile professione.*

NO AL SUICIDIO ASSISTITO. VERITA' O ARBITRIO ? LA
MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

8. Medici non "Boia di stato"

Dato che un desiderio suicida è un problema clinico e non altro, assecondare che uno stato anonimo e impersonale tramite dei "boia" prezzolati dal Servizio Sanitario Nazionale- fatto ripugnante- possa assecondare una volontà di morte, significa chiudere alla persona le possibilità per scoprire d'essere una persona umana di dignità nobile e irriducibile ,trascendente ogni condizione o relazione. Chi vuole il suicidio assistito è animato dal desiderio di togliere il diritto alla libertà per il peso di un'assistenza onerosa da un punto vista psicologico, rifiutando così di dare una risposta al mistero della sofferenza e alla risposta presente nella cultura cristiana. Se la coscienza dei medici è orientata alla libertà dell'uomo dalla malattia e dalla morte ed è fondata sulla ricerca della verità oggettiva insieme al paziente, certamente accettare che leggi necrofore e ignoranti autorizzino "boia di stato" a entrare in un rapporto clinico, rendendo impossibile o vanificando il lavoro medico-psicologico, assecondando suicidi o uccidendo- come già succede con l'aborto- significa rinunciare alla propria identità e alla propria missione esistenziale-culturale e a ogni fondamento etico e epistemologico della scienza medica. L'identità della medicina non è infatti "la bio-tecnologia", se pur necessaria, ma la cura clinica della persona il cui essere una persona sana e libera ne è il punto di partenza e d'arrivo. Oggi poi la farmacologia offre la possibilità di sottrarre l'uomo al dolore. Il problema è in realtà è un altro: c'è una cultura dell'onnipotenza che vuole determinare la vita e la morte degli altri esseri umani, riducendo la libertà a "cosa" che l'uomo o una legge può dare o togliere. Quando fu decretato l'omicidio di Eluana Englaro dal rifiuto del Presidente della Repubblica Napolitano, di accettare un DL dell'allora governo Berlusconi per consentirne la vita- a suo merito- perché il padre non poteva accettare l'idea di una figlia in coma , assecondato da giudici ignoranti sulla vita psichica di pazienti in coma e del loro risveglio anche a distanza di anni, abbiamo assistito al primo grave delirio di onnipotenza fatto cultura, normalizzante che la vita può essere una proprietà . E' lo stesso delirio legislativo che Macron, vorrebbe introdurre nella Costituzione Europea, con il diritto di abortire, in contrasto con la Carta Europea dei "Diritti dell'uomo" in cui è sancito " il diritto alla vita". Con il nuovo concetto di salute, risultato

NO AL SUICIDIO ASSISTITO. VERITA' O ARBITRIO ? LA MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

del cambiamento epocale della medicina, il lavoro del medico ma anche quello dell'infermiere, diventa più ricco, più profondo e "maieutico". Questo richiede più tempo e valorizzazione culturale e politica e una nuova formazione, centrata sulla persona del paziente. I medici devono rifiutare le possibilità di un'obiezione di coscienza, perché la loro coscienza ha come fondamento la verità anche scientifica sulla natura umana e metterla in discussione significherebbe accettare la non esistenza di un significato etico oggettivo fondante la Medicina, accettando che lo stato con dei "boia", entri in un rapporto clinico, annientante la loro identità, e il loro lavoro. I medici in nome di una nobiltà e dignità di uomini e di professionisti, da recuperare dove non esista più, per difendere i pazienti dovrebbero muoversi compatti e uniti per rivoluzionare la tendenza politica e statale che li vuole strumenti ignavi, al massimo "Obiettori", iniziando a neutralizzare una sentenza o una legge scellerata e facendo vedere chi comanda in Italia nella sanità e nella sua politica per il bene della popolazione. E' una questione di potere, in cui la politica sanitaria deve essere riportata a essere figlia dei valori eterni della Medicina e del progresso scientifico. I medici e gli infermieri devono stare dalla parte delle persone, non delle leggi se sono inique. E' necessario combattere ogni tentativo dello stato di sostituirsi alla coscienza medica e di relativizzarla all'ignoranza sulla natura umana e a una confusione tra verità e arbitrio. Questa oggi è la missione della vera Medicina e la ragione della nascita del Comitato Sanitario Nazionale nel 2019

1. Franco Fornari Psicoanalisi della guerra . Milano, Feltrinelli, 1973

il prof Giuseppe R.Brera è

Honorary Fellow of the [World Association of Social Psychiatry](#)

Il testo è riproducibile solo per intero con citazione, su giornali d'opinione, stampati e on

NO AL SUICIDIO ASSISTITO. VERITA' O ARBITRIO ? LA
MISSIONE DELLA VERA MEDICINA

line, non in parte o totalmente su pubblicazioni scienntifiche

Copyright GiuseppeR.Brera 2019-2022

How useful was this post?

Click on a star to rate it!

Submit Rating

Average rating 0 / 5. Vote count: 0

No votes so far! Be the first to rate this post.

As you found this post useful...

Follow us on social media!